

**VERBALE DI ACCORDO
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DECENTRATO**

PARTE ECONOMICA - RELATIVA ALL'ANNO 2018

Il giorno ventuno del mese di dicembre dell'anno duemiladiciotto, nella sede dell'Ente, alle ore 12.00, si sono incontrati:

La Delegazione di parte pubblica, rappresentata da:

- **Ferdinando Ferrini** - Segretario Generale - presidente
- **Tiziano Lepri** - componente
- **Paola Tinacci** - componente

I rappresentanti delle seguenti organizzazioni e confederazioni sindacali:
C.G.I.L.-fp/Enti Locali - Sig. **Antonio Morelli**

_____ - Sig. - _____

Rappresentanza Sindacale Unitaria:

- **Maria Eleonora Arnò**
- **Borelli Emanuela**
- **Forte Nicola**
- **Forzini Ernesto**

La Delegazione di parte pubblica, i rappresentanti della R.S.U. e delle organizzazioni e confederazioni sindacali:

PREMESSO

CHE la Preintesa di "Accordo decentrato Contratto collettivo - Parte economica relativa all'anno 2018" è stata sottoscritta fra la delegazione trattante di parte pubblica, la RSU e le organizzazioni sindacali in data 12 novembre 2018;

CHE in data 11.12.2018 il Revisore dei Conti ha rilasciato la certificazione dalla quale risulta che la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria è stata redatta secondo gli schemi contenuti nella circolare RGS n. 20/2015, contiene le informazioni e i dati ivi previsti e che i costi previsti dalla contrattazione integrativa sono compatibili con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti



dall'applicazione delle norme di legge, nonché l'ammontare della decurtazione permanente prevista dall'art. 1 c. 456 della L. 147/2013 non è inferiore a quello generato secondo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato;

CHE Il Revisore dei Conti, con la predetta certificazione ha espresso parere favorevole alla adozione degli atti conseguenti alla preintesa di accordo decentrato;

CHE la Giunta Esecutiva, con la deliberazione n. 130 del 18 dicembre 2018, immediatamente eseguibile, ha autorizzato la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'Accordo decentrato Contratto collettivo decentrato - Parte economica relativa all'anno 2018;

APPROVANO e SOTTOSCRIVONO il seguente

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PARTE ECONOMICA ANNO 2018

1. IL CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO

Il 23 novembre 2016 è stato sottoscritto Contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) – parte normativa 2016-2018 e parte economica 2016. Si tratta del primo contratto normativo firmato dopo il passaggio del personale delle gestioni associate dai Comuni all'Unione. Il contratto, integrato con il successivo CCDI del 7/11/2017, disciplina tutti gli istituti economici demandati alla contrattazione decentrata.

Secondo il nuovo CCNL del 21 maggio 2018 il Contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) ha validità triennale e può essere aggiornato annualmente relativamente ai criteri per la ripartizione delle risorse alle diverse finalità.

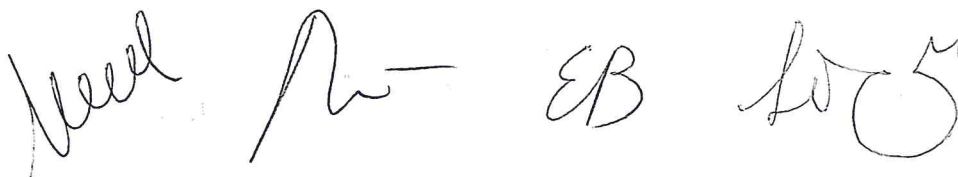
Per la stipula del nuovo contratto triennale normativo 2016-2018 è in corso di stipula il protocollo che impegna Unione, Comuni e Organismi sindacali alla sottoscrizione di un CCDI territoriale a livello del Valdarno-Valdisieve.

Si conviene pertanto di procedere, a livello di ente, alla sola trattativa per la ripartizione delle risorse dell'anno 2018, alla modifica della disciplina delle "Particolari responsabilità" a seguito dell'ingresso nell'Unione di nuovi profili professionali (Assistente sociale) e all'adeguamento dei criteri selettivi per le "progressioni orizzontali", discipline, queste ultime, da ritenere, in ogni caso, valide limitatamente al 2018.

2. INTEGRAZIONE DISCIPLINA DELLE PARTICOLARI RESPONSABILITA'

Già nell'atto d'indirizzo del 2017 la Giunta si era espressa per considerare il sistema della "pesatura" delle Particolari responsabilità come "una forma provvisoria e sperimentale, con l'obiettivo di approdare, nel tempo, a un sistema più semplice e con posizioni predeterminate, coerente con modelli organizzativi omogenei a livello di Ente".

Nel frattempo sono transitate all'Unione tutte le "Assistenti sociali", già dipendenti dei Comuni presso i quali erano riconosciute specifiche indennità legate all'espletamento delle relative prestazioni



professionali.

Si conviene di rinviare alla trattativa territoriale la definizione complessiva della materia riconoscendo, limitatamente all'anno 2018, uno specifico trattamento per il personale inquadrato nel profilo di "Assistente sociale", introducendo nel CCDI del 7/11/2017 il seguente articolo:

ART. 15/bis - INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA' PROFESSIONALI DELLE ASSISTENTI SOCIALI

Limitatamente all'anno 2018, e nelle more della stipula del nuovo contratto decentrato territoriale, al personale di categoria D con profilo professionale di "Assistente sociale", non titolare di posizione organizzativa, è riconosciuta per le specifiche responsabilità connesse con l'esplicazione della relativa attività professionale un'indennità di euro 300,00 annui, rapportata al servizio prestato, in caso di assunzione/cessazione nell'anno, ed alla percentuale del tempo di lavoro, in caso di part time. In presenza di assegnazione di specifici compiti organizzativi di coordinamento di attività e di personale, in base a formali provvedimenti di attribuzione emanati da parte dei soggetti competenti ed alla conseguente certificazione degli stessi soggetti in merito all'effettivo svolgimento dei compiti assegnati, è riconosciuto un ulteriore compenso di euro 500,00 annui, rapporti come sopra all'effettivo servizio.

In conseguenza di quanto stabilito dal presente articolo, la disponibilità finanziaria per la remunerazione delle "particolari responsabilità" disciplinate dal successivo articolo 16 corrisponderà alla somma che residua dal budget assegnato in sede di CCDI - parte economica dell'anno 2018 - per le "Indennità specifiche e particolari responsabilità", una volta decurtato degli importi attribuiti ai sensi del presente articolo e del precedente articolo 15.

3. CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE "RISORSE DECENTRATE" DELL'UNIONE

La definizione delle risorse decentrate disponibili annualmente per la contrattazione decentrata ai fini della remunerazione del merito e degli altri istituti contrattuali demandati alla sede decentrata è limitata da un regime vincolistico, sugli importi complessivi, dettato dalla legge. Nel 2017 la norma vigente (art. 23 del d.lgs. n. 175/2017) prescrive che "l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale (...) non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

Per quanto riguarda le Unioni di Comuni, ed in particolare quelle - come la nostra - che in vigenza del regime vincolistico sono state destinatarie di trasferimenti di funzioni e personale, vige il principio del "ribaltamento" stabilito dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti (delibera n. 8 del 29/04/2011). In base a tale principio quando si trasferiscono competenze e personale della spesa dei comuni si "ribalta" sull'unione e viceversa, in caso di recesso di un comune dall'unione o di scioglimento della stessa. In pratica "nei trasferimenti di personale, a qualsiasi titolo, fra comuni e unione, in entrambe le direzioni, si deve tener conto della somma complessiva delle spese, calcolata sommando i dati degli enti locali che costituiscono l'unione e quelli di quest'ultimo soggetto" (sez. Lombardia n. 48/2013). In modo analogo si è pronunciata anche la sezione Toscana (n. 59/2017).

Tale impostazione ha trovato conferma nella disposizione contenuta nella legge n. 56/2014 che, al comma 114 dell'articolo 1, dispone "*In caso di trasferimento di personale dal comune all'unione di comuni, le risorse già quantificate sulla base degli accordi decentrati e destinate nel precedente anno dal comune a finanziare istituti contrattuali collettivi ulteriori rispetto al trattamento economico fondamentale, confluiscono nelle corrispondenti risorse dell'unione*".

L'art. 70-sexies del CCNL del 21/05/2018 ha adeguato la disciplina dei Fondi delle unioni di comuni al citato comma 114 della legge 56, dettandone le modalità di attuazione.

Nel 2018 sono state trasferite altre 8 unità, in precedenza assegnate temporaneamente, ed il fondo è stato conseguentemente adeguato.

The image shows four handwritten signatures or initials in black ink. From left to right: the first is 'EB', the second is a stylized signature that appears to be 'L. Rossi', the third is a signature that appears to be 'R.', and the fourth is a signature that appears to be 'M. Rossi'.

Nel 2018 sono inoltre assegnate temporaneamente, dal comune di Reggello per il servizio sociale, 6 unità lavorative ad orario superiore al 50%, per i quali si prevede il trasferimento di quote di risorse da parte dei comuni mediante inserimento della relativa quota, calcolata con i criteri del comma 114, nella parte utilizzo dei fondi comunali.

Si conferma il trasferimento della quota di fondo per la remunerazione del servizio di reperibilità della protezione civile svolto dai tecnici dell'unione e dei comuni.

Sulla base di quanto sopra i comuni dovrebbero accantonare nei propri fondi (nella parte utilizzo) le somme che risultano dalla tabella che segue:

	PELAGO	Pontassieve	REGGELLO	RUFINA	TOTALE
n. dipendenti assegnati	--	--	6	--	6
quota salario accessorio	0,00	0,00	8.003,01	0,00	8.003,01
quota reperibilità PROCIV	1.503,10	4.042,88	3.195,55	1.441,49	10.183,02
TOTALE risorse da accantonare sui Fondi comunali	1.503,10	4.042,88	11.198,56	1.441,49	18.186,03

4. LE RISORSE EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI DELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA ANNUALITA' 2018

Con deliberazione n. 103 dell'11/09/2018 è stata approvata la programmazione 2018 del sistema della performance con l'indicazione, in via provvisoria, delle risorse aggiuntive attribuite al fondo per la contrattazione decentrata. Con successiva deliberazione n. --- del --/11/2018 si è provveduto alla determinazione delle risorse in via definitiva stabilendo di assegnare per le finalità di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del CCNL 21/05/2018 (già art. 15, comma 5, del CCNL del 1999) la somma di €. 49.061,00. Con gli stessi atti si è accertata la copertura della somma corrispondente all'1,2% del monte salari del 1997, per € 2.069,00 (già prevista dall'art. 15, comma 2, del CCNL del 1999). Si conviene di acquisire la suddetta somma al fondo 2018, ai sensi dell'art. 67, comma 4, del CCNL 21/05/2018.

Le risorse di cui si dispone con il presente CCDI risultano pertanto essere le seguenti:

DESCRIZIONE	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Previsione 2018
Risorse aventi carattere di stabilità e continuità	167.163,60	167.163,60	--
Importo consolidato risorse stabili 2017 – art. 67, comma 1	--	--	155.636,79
Decurtazioni consolidate	-15.747,54	-15.747,54	-15.747,54
RIA cessati			233,62
Incremento 0,20% monte salari 2001	--	--	413,91
Differenziale progressioni economiche CCNL 2018	--	--	4.827,65
Costo delle posizioni economiche già attribuite	-72.734,50	-77.718,37	-123.048,50
Riduzione per recesso Comune Rignano	0,00	-19.177,40	
Incremento trasferimento personale	0,00	7.650,59	60.466,62
Costo dell'indennità di comparto	-31.039,27	-29.123,57	-38.993,57
Risorse disponibili per contrattazione decentrata	47.642,29	33.018,14	43.788,98
Risorse da determinare annualmente:			
• risparmi straordinario	3.237,59	4.683,14	4.094,00
• 1,2% monte salari 1997 (art. 67, comma 4, del CCNL	0,00	0,00	2.069,00

Meel *EB* *LoS*

DESCRIZIONE	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Previsione 2018
2018, già art. 15, comma 2, del CNL 1999)			
• risorse a specifica destinazione (163; ICI)	6.584,77	0,00	0,00
• frazione RIA anno precedente	0,00	0,00	136,28
• contributi utenti servizi non essenziali	0,00	0,00	0,00
• obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri strumenti di programmazione della gestione (art. 67, comma 5, lett. b) del CCNL 2018, già art. 15, comma 5, del CCNL 1999)	45.000,00	51.500,00	49.061,00
• piani di razionalizzazione della spesa	0,00	0,00	0,00
• trasferimento dai Comuni per salario accessorio personale assegnato temporaneamente ("ribaltamento")	8.900,00	26.177,98	18.186,02
• somme residue anno precedente	0,00	10.478,70	5.813,18
Decurtazione fondo per rispetto tetto di spesa	0,00	0,00	0,00
Totale risorse variabili	63.722,36	89.339,82	79.359,48
Totale risorse per la contrattazione decentrata	111.364,65	125.857,96	123.148,46

5. DESTINAZIONE DELLE "RISORSE DECENTRATE"

Le risorse disponibili sono attribuite fra le diverse finalità previste dal CCNL secondo la seguente tabella di ripartizione di massima:

DESCRIZIONE	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Previsione 2018
Indennità a contenuto economico vincolato (turno, rischio, disagio, ecc.)	31.533,34	30.402,94	31.790,00
Compensi per progetti con risorse vincolate (d.lgs. 163; ICI)	6.584,77	0,00	0,00
Risorse destinate all'incremento delle PEO	0,00	4.782,16	3.000,00
Indennità specifiche e particolari responsabilità	20.977,35	26.500,00	28.500,00
Compensi correlati al merito accertati dal sistema della PERFORMANCE	41.685,77	58.389,00	59.858,38
Compensi correlati all'attuazione di PROGETTI OBIETTIVO	0,00	0,00	0,00
Totale risorse per contrattazione decentrata	100.801,23	120.074,10	123.148,46

6. PROGRESSIONI ECONOMICHE

Si conviene di effettuare una nuova sessione di selezioni per progressioni orizzontali con decorrenza dal 1° dicembre 2018 e valutazione riferita alla data del 31/12/2017, per un numero complessivo di 14 (quattordici) nuove posizioni suddiviso secondo la seguente tabella:

Cat.	Lavoratori in servizio al 31/12/2017 e all'1/12/2018	PEO assegnata nel 2017 (annualità 2016 e 2017)	Altri senza requisito del biennio	Aventi diritto	Max. 50%	Posizioni a selezione
B-B3	24	15		9	4	4 (quattro)-----

Cat.	Lavoratori in servizio al 31/12/2017 e all'1/12/2018	PEO assegnata nel 2017 (annualità 2016 e 2017)	Altri senza requisito del biennio	Aventi diritto	Max. 50%	Posizioni a selezione
C	26	11	3	12	6	5 (cinque)-----
D-D3	25	10		15	7	5 (cinque)-----
Totale	75	36		36	--	14(quattordici)--
NUMERO MASSIMO POSIZIONI ATTRIBUIBILI 40%, arrotondato, degli aventi diritto						14(quattordici)--

La selezione avverrà, nelle more della stipula nel nuovo contratto decentrato territoriale e limitatamente all'annualità 2018, con le procedure e le modalità di cui al vigente CCDI normativo, stipulato il 7 novembre 2017, opportunamente modificato ed integrato sulla base dei criteri dettati dal CCNL del 21 maggio 2018 (art. 16). A tal fine il testo dell'art. 9 del CCDI 7/11/2017 è sostituito dal seguente:

ART. 9 - CRITERI PER LE SELEZIONI

La valutazione sarà effettuata, in via prevalente, con riferimento ai risultati della performance individuale e, in via sussidiaria, considerando l'esperienza maturata negli ambiti professionali di riferimento e le competenze acquisite e certificate a seguito di processi formativi, mediante l'attribuzione del seguente punteggio:

- a) Risultanze della valutazione della performance individuale - punti 100 - da attribuire in proporzione al valore medio delle valutazioni della performance, secondo il sistema di valutazione in vigore nell'Ente, riportate nel triennio precedente all'anno in cui si svolge la selezione;

Per essere utilmente inseriti nella graduatoria degli idonei è necessario conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 80 punti su cento. Le graduatorie di merito saranno composte in ordine di maggior punteggio conseguito nella valutazione. In caso di parità di punteggio saranno utilizzati i seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a) inquadramento in posizione economica più bassa;
b) maggiore anzianità di servizio nella posizione economica;
c) Maggiore età.

Eventuali economie tornano disponibili sul fondo per l'incentivazione del merito, di cui al precedente articolo 5.

7. ADEGUAMENTO DEL VALORE DEL BUONO PASTO

Dal 2018 si è unificato il valore dei buoni pasto per tutti gli enti dell'unione ad euro 6,00. Le Amministrazioni esprimono la disponibilità ad un ulteriore incremento corrispondente ad un costo effettivo non superiore a quello massimo per i buoni elettronici. Con le convenzioni Consip attualmente vigenti il buono elettronico dal valore nominale di 7,00 euro costa all'Ente massimo 5,55 (sconto 20,75%). Con la stessa cifra si può acquistare un buono cartaceo da 6,25 (sconto 16,59%). In caso di opzione per il mantenimento del buono cartaceo la delegazione di parte pubblica informa che l'incremento del valore nominale del buono pasto non potrà superare € 0,50 (da 6,00 a 6,50).

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

DELEGAZIONE SINDACALE

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA